

Sushi / Sushi, dettaglio / detail, 2020



## FLORENCE BIENNALE

Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea e Design di Firenze  
Florence International Biennial of Contemporary Art and Design

## FORTEZZA DA BASSO

Sede Espositiva  
Exhibition Venue

# Axel Becker

# ETERNAL FEMININE ETERNAL CHANGE

Presidente e Fondatore  
President and Founder  
**Pasquale Celona**

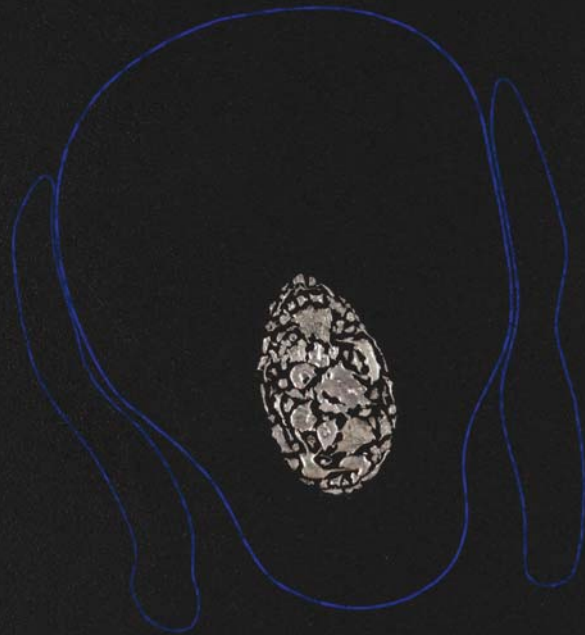
Vice Presidente e Fondatore  
Vice President and Founder  
**Piero Celona**

Direttore Generale  
General Director  
**Jacopo Celona**

Event Manager  
**Dott. Giovanni Cordoni**

23. - 31. Ottobre 2021  
23<sup>rd</sup> - 31<sup>st</sup> October 2021

Omaggio a  
Munch – L'urlo /  
Homage of  
Munch – Scream  
60x80 cm, 2019



...Axel Becker è amante dell'evocazione e della sintesi: *necessaria tantum*, quindi, niente più del necessario nelle sue opere, *never beyond* nei suoi quadri. Egli, infatti, indirizza la sua osservazione minimalista su una serie di rigorosi monocromi che in sé stessi sono assoluti (tele più o meno grandi, rettangolari o quadrate), poi assemblati tra loro oppure sui quali si liquefanno metalli come 'buchi' ammiccanti ad Alberto Burri o come 'tagli' di ascendenza spazialista fontaniana. Queste incrostazioni metalliche riflettono "dal di fuori" virtuali lame di luce, andando a colpire l'"interno" monocromatico del quadro: sedimentazioni magmatiche che 'aprono' e 'disvelano' un 'oltre' del quadro mediante significanti bagliori che uniscono l'uniforme base della tela con una Natura luminosa e priva di forma riconoscibile (significativamente, forse, un'irraggiungibile *beyond*). In queste immagini semplici e 'poveramente' minimaliste sembra racchiudersi un intero vissuto.

... Il 'vuoto' era per Klein uno stato simile al Nirvana, senza influenze materiali, un'area dove poter entrare in contatto diretto con la propria sensibilità, per vedere la realtà 'oltre' la sua rappresentazione. Klein, in altri termini, tolse alla forma artistica l'intero suo contenuto: i dipinti non avevano più immagini, creando "Zone di Sensibilità Pittorica Immateriale".

Come i lavori di Klein, i monocromi di Becker si riferiscono ad un contesto teoretico/artistico e ad uno filosofico/metafisico: l'opera d'arte pare consistere nel combinarli insieme, facendoci percepire e capire un'idea astratta. Non si tratta, quindi, di un 'azzeramento' della pittura in attesa di una nuova e indefinita fonte di ispirazione, bensì in quel 'vuoto' è per l'artista contenuto già il 'tutto', come appunto in certe filosofie orientali.

... Non abbiamo in Axel, infatti, una veduta 'radicale' o estremizzata del monocromo, luminosa e solare, bensì il monocromo stesso è veduto per aggregazioni (per 'schegge' o 'tessere') oppure come fondale, appunto per la sovrastante presenza di incrostazioni di metalli, continenti alla deriva che raffreddano il loro magma e reintroducono una visionarietà astratto-figurativa ("astratto-concreta" avrebbe probabilmente detto Lionello Venturi) estranea a Klein, una viscerale emotività soggettiva e descrittiva, propria del mondo occidentale, restituitaci con un'intrigante abilità tecnica.

Indubbiamente, alla base di tali esperienze di Becker stanno due principali fattori: il Minimalismo e l'evocazione lirica e simbolica.

... la pittura minimalista è monocromatica, talora con griglie e matrici di origine matematica, eppure, però, in grado di evocare il senso del sublime e di stati interiori profondi. In quest'ultima accezione rientra il Minimalismo di Becker.

... L'espressività lirica allontana così Becker dalle esperienze dell'Arte Programmata, della Pittura Analitica e di quella Concettuale. Sull'azzeramento totale, riportando la purezza del colore sulla tela secondo schemi freddi e ragionati, pone

la gestualità della materia al suo stato originario prima di assumere la forma, tesa a ricercare un nuovo modo di ottenere un'immagine di bellezza, disegnata dalla luce sulle superfici pittoriche.

Alla base di questi elementi fondamentali (acqua, aria, fuoco, terra) ed 'alchemici' sta la fiamma che non distrugge, ma fonde, unifica, crea, vivifica: acqua come pietrificatasi nel suo naturale fluire, magma consolidato di 'eruzioni' che solidificano sul supporto emozioni interiori e pensieri sulla Natura; liquefazione 'congelata' di metalli che rammenta pianeti trapunti di crateri, lune, gocce d'acqua, cascate, vibrazioni di liquidi fermati e ingessati nel loro dinamismo, mutando lo stato liquido in solido, trasportando il divenire nella dimensione immota dell'eterno, fondendo insieme eternità e contingenza.

... Così, quell'unico colore apparentemente uniforme si vivacizza in una miriade di pulsioni vitali che inducono ad una pacata riflessione, velata di un soffuso lirismo in stretta empatia tra l'autore-alchimista (Becker) e lo spettatore-osservatore, che viene ad essere coinvolto nell'opera.

... possiamo affermare, impiegando il concetto kantiano dell'estetica del sublime espresso nella sua *Critica del Giudizio*, che in Becker non abbiamo un sublime dinamico, foriero di stupore e sgomento per la consapevolezza dei nostri limiti e della nostra impotenza, ma un sublime matematico, dove una calma riflessione sulla nostra dignità ci eleva sopra l'immensità e grandiosità incommensurabile della Natura stessa.

Giampaolo Trotta







2020  
Axel Beckert

Schiama del mare / Sea foam, 130x55 cm, 2020





Cascata – blu IV / Waterfal – blue IV,  
60x80 cm, 2019



...Axel Becker is in love with evocation and synthesis: *necessaria tantum*, i.e. nothing more than necessary in his works, *never beyond* in his paintings. In fact, he directs his minimalist observation to a series of strict monochromes that are absolute in themselves (more or less large, rectangular or square), then assembled together or on which metals melt like 'holes' that secretly wink at Alberto Burri or like 'cuts' of Fontana's spatialist origin. These metal incrustations 'externally' reflect virtual light beams, affecting the monochromatic 'interior' of the painting: magmatic sediments that 'open' and 'unveil' 'the other' of the painting by means of significant glares that unite the uniform background of the canvas with the Nature that is luminous and deprived of a recognizable form (significantly, perhaps, an unreachable *beyond*). It seems as if these simple and 'poorly' minimalistic paintings contain a lifelong experience.

... For Klein, 'the void' was a state similar to nirvana, without material influences, an area where one could come into direct contact with his or her own sensitivity in order to see reality 'beyond' its representation. In other words, Klein deprived the artistic form of all of its content: the paintings no longer had scenes, creating the "Areas of Intangible Artistic Sensibility".

Like Klein's works, Becker's monochromes relate to theoretical-artistic and philosophical-metaphysical contexts: the artwork seems to consist of combining them together, making us perceive and understand the abstract idea. It is not, therefore, a question of 'zeroing' the painting in the expectation of a new and undefined source of inspiration, but for the artist 'everything' is already contained in that 'void', just as in certain Eastern philosophies.

... In Axel's works we do not in fact find a 'radical' or extreme, brilliant and sunny view at the monochrome, but the monochrome itself is seen by aggregations (by 'fragments' or 'pieces'), or as a background, precisely due to the overlying presence of metal incrustations, drifting continents that cool their magma and reintroduces an abstract-figurative visionary ('abstract - concrete' would probably said Lionello Venturi) strange to Klein, the visceral subjective and descriptive emotionality, typical of the Western world, brought back to us together with an intriguing technical skill. Undoubtedly, in the foundations of these Becker's experiences are two main factors: minimalism and lyrical and symbolic evocation.

...minimalist painting is monochromatic, sometimes with grids and matrices of mathematical origin, but yet able to evoke a sense of sublime and deep inner states. This last meaning includes Becker's minimalism.

... The lyrical expressiveness thus distances Becker from the experiences of programmed art, analytical painting and conceptual painting. By transferring the purity of the colour on the canvas according to cold and rational schemes, he puts on the total zeroing the gesturality of matter in its original state before taking the form, aiming to find a new way to

obtain an image of beauty painted by light on the painting surfaces.

The essence of these fundamental (water, air, fire, earth) and 'alchemical' elements is a flame that does not destroy, but melts, unifies, creates, vivifies: water as petrified in its natural flow, a consolidated magma 'eruption' solidified on the surface of the inner emotions and thoughts about Nature, the 'frozen' melting of metals that reminds of planets quilted with craters, moons, water drops, waterfalls, vibrations of liquids stopped and stuck in their dynamism, changing the liquid state into solid, conveying the emergence into the motionless dimension of eternal, melting together eternity and contingency.

... Thus, that single apparently uniform colour is enlivened in myriad of vital impulses that lead to a peaceful reflection, veiled by a suffused lyricism in a close empathy between the author-chemist (Becker) and the observer-spectator who gets involved in the work.

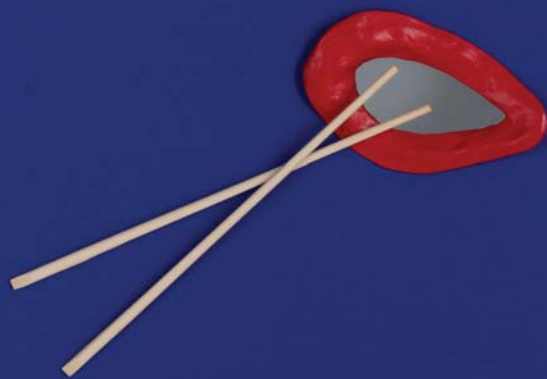
... applying the Kantian concept of the aesthetics of the sublime expressed in his *Critique of Judgment*, we can confirm that at Becker there is no a dynamical sublime, suggesting amazement and dismay as a result of the awareness of our limits and our powerlessness, but a mathematical sublime, where a calm reflection on our dignity elevates us above the immensity and immeasurable grandeur of Nature itself.

Giampaolo Trotta





Donne parlanti /  
Talking Women,  
60x80 cm, 2020



Sushi / Sushi,  
60x80 cm, 2020